



Tutti sappiamo che AIL Modena è una Onlus costituita sulla base di uno Statuto, ma per scoprire chi è veramente AIL Modena dobbiamo cercare tra le tante persone che si organizzano, si muovono, donano parte del loro tempo all'Associazione, spesso senza clamore, ma danno un significato di altissimo valore alla parola solidarietà: sono i nostri grandiosi VOLONTARI.

Loretta Picchioni (coordinatrice provinciale)



Federica G. e Cristina C. a San Felice sul Panaro - Iniziativa Pasqua 2010

Tanti motivi per sostenere AIL Modena

Perché hai deciso di entrare nell'associazione?

Federica G.

Fin da ragazzina ho sempre acquistato le stelle dell'AIL perché volevo dare il mio piccolo contributo ad un'associazione a me cara per motivi personali... poi qualche anno fa ho deciso di entrare proprio a farne parte anche come volontaria, per sentirmi più vicina e più utile a chi ha bisogno.

Lisa P.

Ho 22 anni, 3 anni fa mi sono ammalata di leucemia e ho conosciuto l'AIL tramite l'ospedale. Ho deciso di contribuire alle attività dell'associazione perché ritengo sia molto importante aiutare la ricerca per la cura di queste malattie.

Monica C.

Il mio compagno, M., è venuto a mancare nel settembre 2008 a seguito di una leucemia. Nonostante fossi provata da mesi terribili, ho deciso che mi avrebbe fatto bene stare in mezzo alla gente e sentirmi utile. Sicuramente sarei stata a contatto con persone che direttamente o indirettamente avevano passato quello che avevo passato io e, non mi sarei sentita "diversa". Perché è così che dopo, mi sono sentita. Dopo circa un mese dalla morte di M., parlando con la Dott.ssa Galli (del servizio di psicologia dell'AIL di Modena) ho espresso il desiderio di rendermi utile per l'AIL. È stato allora che mi

ha messo in contatto con Loretta P., la coordinatrice, che mi ha spiegato tutte le attività, in particolare le campagne "Stelle di Natale" e "Uova di Pasqua". Devo dire che mi sono dovuta ricredere. Pensavo di fare volontariato in modo diverso, cioè di aiutare, ma non essere direttamente a contatto con la gente.

Ero un po' perplessa sulle mie capacità di affrontare la cosa... ma poi ho pensato: proviamoci, poi si vedrà!!! A dicembre è andata bene e così ho continuato e sto continuando.

Donatella B.

Ho deciso di entrare in AIL come volontaria due anni fa grazie al matrimonio di mia figlia che ha scelto la "bomboniera-solidale AIL" e dopo aver conosciuto la coordinatrice sempre superattiva e positiva.

Carla M.

Sono entrata nell'associazione in seguito ad una malattia ematologica che mi ha afflitta quando è sorta la sezione AIL di Modena (ottobre 1992) allora presieduta dal medico che mi aveva in cura: il Prof. Ubaldo di Prisco.

Antonella C.

È stato del tutto casuale: ho contattato l'associazione per chiedere informazioni su una sezione fuori regione e... mi sono ritrovata a farne parte! In realtà la conoscevo già, dal momento che ero e sono una delle migliaia di sostenitrici che ci sono sul territorio.

AIL Modena aumenta il suo impegno per la ricerca sulle leucemie.

L'università di Modena e Reggio Emilia ha fatto sapere che è possibile istituire dei posti di ricercatore a tempo determinato con contratto triennale, rinnovabile, purché ci siano aziende o privati disponibili ad accollarsi la spesa complessiva di 174.000 euro documentata con impegno bancario irrevocabile. Il consiglio di amministrazione di AIL Modena ha pertanto deciso di assumere con l'Università l'impegno di istituire un posto di ricercatore a tempo definito presso la divisione di Ematologia del nostro Policlinico: aumenta così lo sforzo che la nostra associazione fa da anni per sostenere la ricerca sulle leucemie.



Come sanno tutti i nostri soci e sostenitori, il nostro sforzo in questo senso consiste, oltre che nell'acquisto di strumenti costosi (con l'appoggio della fondazione CRM), nell'erogazione di otto assegni annuali a medici e biologi nella divisione di ematologia del Policlinico e nel Dipartimento di Scienze Biomediche del nostro Ateneo. Se si aggiunge il costo dei servizi di assistenza domiciliare e di assistenza psicologica (due specialisti, una infermiera specializzata e due psicologhe), ci si rende conto di quanto sia gravoso l'impegno che AIL Modena si è assunta. Per questo chiediamo tutto l'aiuto possibile ai cittadini di Modena e provincia. E ricordiamo che tutto questo, oltre a mettere AIL Modena in una posizione di tutto rilievo tra le 80 sezioni AIL provinciali d'Italia, è garanzia per la migliore qualità oggi possibile del trattamento a tanti pazienti affetti da leucemie ed altre patologie affini.

Prof. Umberto Torelli

Ritornano anche quest'anno le Stelle di Natale con la loro preziosissima raccolta fondi per AIL.

Ogni malato di leucemia ha la sua buona stella.

In oltre 100 piazze di Modena e provincia.



Chi è il volontario AIL?

Monica C.

Io, volontario AIL, penso di essere una persona sensibile, disposta a donare una "briciola" del proprio tempo libero per essere d'aiuto alle persone che soffrono e ai loro famigliari. Ho potuto toccare con mano quanto si stia adoperando l'AIL affinché ciò diventi concreto. In particolare, sono venuta a contatto con il servizio di psicologia. È stato di notevole conforto per il mio compagno, ma anche per me... potevo essere finalmente me stessa, dare libero sfogo ai miei pensieri e alle mie angosce, senza scaricare le mie paure, il mio nervosismo su chi mi stava accanto e così gestire con più "serenità" tutto il percorso di malattia che stavamo facendo.

I volontari che ho conosciuto sono tutte persone con una marcia in più. Chi non ha vissuto determinate esperienze, non riesce ad assaporare pienamente la vita e cogliere certe sfumature, che molti non vedono.

Roberta C.

Sinceramente non lo so, non ne conosco tanti e potrei solo parlare di me. Penso che il più delle volte sia una persona colpita direttamente o indirettamente da sofferenze per una grave malattia e, comunque, una persona spinta da un grande senso umano.

Loretta Z.

Credo che un volontario, non importa a quale associazione appartenga, sia una persona che ha fiducia nel prossimo.

mi decidevo mai. Finalmente, qualcuno mi ha informato sull'attività di AIL Modena, ho fissato l'incontro con Loretta P. e così è iniziato il mio percorso come volontaria nell'associazione.

Federica G.

Non saprei... credo che chi fa volontariato lo faccia perché ci crede, non perché sia stato convinto in altro modo.

Loretta Z.

Fondamentale è la trasparenza e dimostrare alla gente come vengono utilizzati i fondi raccolti: quindi dare la certezza che il denaro viene speso per una giusta causa e che nulla andrà sprecato.

Monica C.

Non vedo perché dovrebbe diventare una speculazione. I volontari devono essere assolutamente disinteressati a compensi economici o a risalti personali. Per incentivare il volontariato bisogna affidarsi alle gestioni locali, dove il volontario può conoscere direttamente le persone che gestiscono i fondi e avere la certezza che i soldi raccolti e il tempo speso, vadano a buon fine. Per me l'AIL non è una entità astratta, ma sono le persone che conosco, quindi concreta e tangibile.

Lisa P.

Per incentivare il volontariato la forma migliore è sicuramente l'informazione tramite i giornali e media che permettono di raggiungere diverse tipologie di persone (dagli anziani ai giovani);



Edna e Tina al Conad di via Ribera a Modena

il mondo è vario e se a volte trovi la persona scorbatica, altre volte puoi incontrare la persona affabile che ti fa morire dal ridere!

Monica C.

Penso sia difficile. Secondo me la cosa da farsi è il passaparola. Sicuramente qualche giovane sarà venuto a contatto con questo tipo di malattie e ha deciso di diventare volontario. Allora sono proprio questi giovani che dovrebbero coinvolgere i loro amici, spiegare che è solo un piccolissimo impegno, sarebbe passare qualche ora di un Sabato e di una Domenica in compagnia, in mezzo alla gente.

Lisa P.

Una volta qualcuno mi ha detto: "le nuvole passano, il cielo resta". Per far rimanere quel cielo c'è bisogno della ricerca e del contributo della gente... sono tutti indispensabili, sia i giovani che gli adulti, perché purtroppo queste sono malattie che colpiscono ragazzi come noi.

Un aneddoto particolare che avrebbe piacere di raccontare?

Monica C.

Era un Sabato pomeriggio, primissimo pomeriggio. Ero di "servizio" a Carpi. C'era ancora poca gente in giro ed è successa una cosa bizzarra!!! Io e le altre volontarie ne stiamo ancora ridendo.

Si è fermato un vecchietto, Carla ci ha detto: vedrete che ora ci dice quanti anni ha, lo fa tutte le volte!!!

Infatti ci ha detto, rigorosamente in dialetto carpigiano: "Saii quant an a ghò? 97!!!" e noi: "Complimenti, arrivarci alla sua età".

Lui: "No, no an turnarev mia indrè, a iò fat la guera... però al dòn a li guerd incora... ecco una come quella l'è (e ha indicato me!!!) l'am fa..."

Carla scherzando gli ha detto di stare calmo... che alla sua età non va bene agitarsi... e ci abbiamo riso su!!! Poi lui ha continuato a parlare raccontandoci che da giovane aveva fatto l'attore e altre cose.

Torna a guardare me e dice: "L'ha ghà propria un bel facin birichin, la sarev tuta da musgher!!!" Siamo scoppiate tutte a ridere, e probabilmente io sarò diventata bordeaux... .

Beh, ci siamo fatte quattro risate e anche il giorno dopo in pizzeria mi hanno fatto arrabbiare dicendo che era passato il mio spasimante, ma siccome non c'ero io, ha solo salutato....



Lella, Monica C., Carla S., Luisa e la piccola Giorgia in piazza Martiri a Carpi - Iniziativa Pasqua 2010

Cosa si potrebbe fare per incentivare il volontariato senza far diventare l'associazione una speculazione?

Roberta C.

Ritengo che un'associazione sia anche "un'azienda" dove far quadrare i conti, per poi reinvestire i profitti nella giusta causa. Pertanto, tramite scambi di informazione, pubblicità, propaganda, reclutamento bisogna sensibilizzare le persone e, soprattutto, incoraggiare chi vorrebbe fare qualcosa ma che poi, per vari motivi... non parte mai! Io ero una di quelle persone, ho sempre pensato "ora vado ad aiutare gli anziani, i bambini che hanno bisogno, ecc..." ma non

utilizzando nuove tecnologie, come e-mail, facebook, si può informare la gente sulle attività dell'associazione e lanciare messaggi accattivanti che attirino l'attenzione delle fasce d'età che di solito si interessano meno a questi temi.

Vorrebbe lanciare un messaggio a ragazzi giovani, di cui l'associazione ha carenza, con il fine di invogliarli a partecipare?

Carla M.

Vorrei che i giovani capissero che si può conciliare lo studio con la beneficenza; secondo me può essere alternativo uscire con un amico e offrire le stelle di Natale o le uova di Pasqua...

È una sciocchezza, ma ci ha movimentato la giornata.

Roberta C.

Sono volontaria da poco tempo e non ho aneddoti particolari, posso solo dire che la mia prima esperienza è stata un minuscolo punto, in una via di Modena, dove offrivano da sola delle uova pasquali... e non è andata poi malissimo!

Donatella B.

Aneddoti... non saprei. Mi piace il contatto con la gente e durante la "raccolte fondi" se ne incontrano di tutti i tipi ed è divertente, oltre che freddoloso!

19 dicembre 2009 al Mercato Albinelli con Ombretta è stata una giornata mitica: al mattino apertura posticipata di due ore causa grande nevicata, arriviamo al mercato con il furgone-spazzaneve dell'AIL (multa compresa...) e ci fanno disporre di fronte al fioraio... (non ho parole), cambiamo posto e siamo di fronte all'enoteca con buffet di salatini e pasticcini... Ombretta è super-carica e il tempo trascorre in modo piacevole.

Ce ne sarebbero altri...

30 gennaio 2010 Polentata di beneficenza alla Meridiana Onlus di Casinalbo: mattino sotto e "dentro" la neve... imbocchiamo la strada che ci porta nel bellissimo giardino interno e, dopo pochi momenti di euforia per essere i primi a passare su quel candore... un botto, non si va più né avanti né indietro... un grosso ceppo di legno di rosa (completamente coperto dalla neve caduta di fresco) finisce fra le ruote del furgone-spazzaneve dell'AIL...



Donatella B.



Alcuni volontari alla Polentata tenutasi a La Meridiana Onlus di Casinalbo



Valentina S. intervista il Prof. Sergio Ferrari Preside della Facoltà di Bioscienze e Biotecnologie dell'Università di Modena e Reggio Emilia

Quali sono le sue emozioni?

Monica C.

Ecce!

Volontariato

Qualcuno mi tende la mano e io sono lì pronta ad afferrarla. Il silenzio mi avvolge, ma non voglio il silenzio, voglio musica, risate, pianti, urla, voglio il caos, voglio rumori. Invadono la mia testa, fanno entrare il mio corpo nella dimensione terrena. Che bello stare con la gente, sentirti una piccolissima cellula di un organismo immenso. Riuscire ad afferrare quella mano, farsi trascinare e trascinare. Mi sento bene, sto facendo la cosa giusta, per gli altri, ma anche per me.

Roberta C.

Quando ho avuto modo di essere impegnata per l'AIL ho provato un beneficio interiore inspiegabile, riservato. Sicuramente continuerò il mio percorso che è solo all'inizio...

Carla M.

L'emozione più grande si prova quando qualcuno si sofferma per raccontarti la triste esperienza che sta vivendo nella malattia, lui stesso oppure un familiare, e quando poi gli dici che anche tu sei passato per quell'esperienza ti accorgi che, senza aver fatto nulla di particolare si porta via una boccata di ossigeno e speranza.

Federica G.

Credo che sentirsi utili agli altri sia una delle poche grandi emozioni della vita.

Vorrebbe aggiungere qualcosa?

Lisa P.

C'è bisogno di informazione... la vita è fatta di cose piacevoli ma, purtroppo, anche di cose spiacevoli. Collaborare l'un l'altro è l'unico modo per far sì che le cose brutte migliorino e perché no, diventino belle....

Antonella C.

In questi anni di volontariato ho potuto constatare che le persone, nonostante le difficoltà economiche, sono sempre molto disponibili e pronte a contribuire nella speranza di aiutare chi si trova nel bisogno.

*Testimonianze raccolte da un'intervista di
Valentina S.*

Week End

*È un week end qualunque,
...anzi, no!
Mi alzo, indosso abiti e,
soprattutto, calzature comode.
Esco di corsa di casa,
mi stanno aspettando.
Meno male che non c'è molto traffico,
spero, così, di riuscire a trovare facilmente
parcheggio.
Un parcheggio free,
senza disco orario,
sarò impegnata per diverse ore.
Trovato!
Mi incammino,
le strade sono semideserte.
Eccomi alla meta.
Aiuto a sistemare ed ecco
che arriva il primo...:
- "Mi da due stelle di Natale, belle rosse!!!"
- "Certo! Scelga lei quelle che più le
piacciono!"
e più o meno va avanti così
per tutta la giornata!
Il mio "tempo" è speso bene...
sono una piccola goccia, che da sola non
disseta,
ma che unita a tante altre,
diventa ristoratrice.
È per questo che ne vale sempre la pena.
Ah!... dimenticavo, sulla giacca ho appuntato
il cartellino
con su scritto: VOLONTARIO.*

Monica C.

La nostra presenza sul territorio

Tante sono le iniziative che si svolgono nel corso dell'anno con l'intento di sensibilizzare le persone alle malattie del sangue e diffondere la cultura della solidarietà.



Elisa P., Mara M. e Silvia B. a Formigine

Elisa e Lisa organizzatrici del "LIVE AIL"



Catia O., Camillo I. e Sabrina S. al punto Hera a Modena - Iniziativa Pasqua 2010



Antonella C. al Conad Madonnina



Il Dott. Leonardo Potenza assegnista di ricerca sostenuto da AIL Modena e il Prof. Mario Luppi Direttore della Struttura Complessa di Ematologia del Policlinico in piazza Torre a Modena - Iniziativa Natale 2009



Alcuni rappresentanti del Comitato AIL di Bomperto: Franca, Mauro e Gilliana con in braccio i piccoli Davide e Luca

Un ringraziamento particolare a...

La Meridiana Onlus di Casinalbo per la piacevolissima serata a base di polenta.



Logistica 2000

Grazie per aver scelto di augurare "Buon Natale" ai propri dipendenti con le stelle dell'AIL.



Giulia ed Elisabetta Ferrari in occasione della campagna stelle di Natale 2009

Kerakoll Spa
Ferro Spain
Simint Srl
Genzyme Srl

Grazie per il prezioso sostegno in occasione delle nostre raccolte fondi.

... e grazie alle Edicole

per la loro insostituibile collaborazione:

Edicola Turrini Maurizio
Edicola È Dicolei di Bergianti Sabrina
Edicola L'Avventura di Marco Colò
Edicola Morane di Rosa Di Maiolo
Libro Aperto di Campari Roberta e Morandi
Edicola Valeria
Edicola Biemme di Monesi M.G.
Edicola La Rotonda di Di Maiolo Domenico
Edicola Ferrari Giorgio
Edicola Ferrarini Mirka
L'Edicola di Cabonargi Giorgio

AIL Modena in collaborazione con A.N.C. - Associazione Nazionale Carabinieri

Finalmente AIL Modena sbarca a Savignano sul Panaro!

È sempre più numeroso il Gruppo delle Benemerite dell'A.N.C. che aderisce alle nostre iniziative, una fantastica collaborazione che cresce di anno in anno. Grazie!

Lama Mocogno e Pievepelago

Anche per il corrente anno, in occasione della Santa Pasqua, è stato allestito, a cura delle benemerite della sezione A.N.C. di Lama Mocogno, il gazebo AIL, per far conoscere nel centro montano di Pievepelago, l'importanza della ricerca contro le Leucemie e la cessione di uova pasquali ed altri oggetti simpaticamente preparati, agli aderenti sostenitori. La neve, caduta abbondante nella stagione invernale ed anche all'inizio della primavera, ha reso più accogliente l'incontro con la popolazione locale. Altro incontro si è avuto a Lama Mocogno, con gli studenti delle scuole medie, allo scopo di rappresentare l'importanza della ricerca AIL, al fine di debellare e rendere inoffensiva la patologia che può colpire chiunque a qualunque età. Il Presidente della sezione V.B. Salvo D'Acquisto m.c. Giandomenico Santangelo.



In primo piano Nicoletta M., la madre Maria e Loretta C. nel punto d'informazione AIL a Savignano sul Panaro



Giandomenico, Luciana, Roberta e Mara del Comitato AIL Pievepelago/Lama Mocogno



I bambini delle scuole medie di Lama Mocogno nel giorno dell'iniziativa AIL - A.N.C.

Pievepelago ricorda Cesare

Il 1° giugno scorso ha destato vasta commozione la scomparsa del pievarolo Cesare Santi, deceduto a 62 anni in ospedale a Pisa dov'era in attesa di trapianto midollare. Conosciuto come "Cesarone", era apprezzato in tutto l'Appennino per tante sue iniziative per la promozione sportiva e sociale dei giovani. In occasione dell'Infiorata del Corpus Domini, a Pievepelago (paese d'origine del Prof. Sergio Ferrari), gli è stato dedicato un grande tappeto floreale a favore dell'AIL.



“E...state ancora con AIL Modena”

Al Castello di Formigine a cena sotto un cielo stellato... e all'insegna della solidarietà. Festa d'Estate 2010

Al Castello di Formigine, cena di solidarietà con il Gruppo Giovani Imprenditori Confindustria di Modena ai quali va tutta la nostra gratitudine per il contributo e la condivisione del progetto Assistenza Domiciliare: è ormai comunemente condiviso che essere curati nella propria abitazione fornisce risposte adeguate e soddisfacenti non solo per i pazienti ma anche per i loro familiari.



Carla G., Loretta P. e Antonio F. in attesa degli ospiti della festa di Formigine



Un momento della serata della festa di Formigine

Lesignano Festa del Volontariato Dal 16 al 28 Giugno 2010

Sono 30 anni che, alle porte di Modena, tanti volontari pensano che volontariato e divertimento rappresentino un connubio vincente... e pensano bene!
Grazie LESYinFESTA per avere sostenuto AIL Modena.



Antonio D. consigliere AIL Modena, riceve l'assegno dagli organizzatori di LESYinFESTA



Nicoletta Mantovani fotografata con lo staff dell'iniziativa "Un maiale è per sempre" a San Possidonio

Un maiale è per sempre

Come tutte le mattine, al sorgere del sole, Regina, la gattina del nostro parroco, si reca al parco di villa Varini, bellissima villa ottocentesca situata di fronte alla chiesa di San Possidonio, in cerca di qualche topolino. Quella mattina, però, la nostra gattina rimane sconcertata. Il parco, di solito deserto alle prime luci dell'alba, è invece percorso da un via vai di persone che, lavorando di buona lena, arrostitiscono alcuni maialini.

In un angolo c'è anche un grosso paiolo ripieno di fumante ragù. Tutte cose dal profumo molto invitante per la nostra gattina che si chiede chi sono quelle persone e cosa stanno combinando così di buon'ora.

È la mattina del **26 giugno 2010** e quelle persone sono i ragazzi di San Possidonio che stanno organizzando **"UN MAIALE È PER SEMPRE = UN'AMICIZIA È PER SEMPRE"**, serata a ricordo del loro **AMICO Alessandro** e a favore dell'**AIL di Modena**.

Più tardi arrivano altre persone ad allestire tavoli, luci, microfoni ecc. Regina resta al parco, vuole capire bene cosa sta succedendo.

Verso sera la villa cambia completamente di aspetto. Il prato è ricoperto di tavoli accuratamente apparecchiati. In cucina ci sono vassoi di dolci di qualsiasi tipo e terrine di verdure.

I maialini, coperti da un telo bianco, sono pronti per essere serviti.

Il ragù aspetta solo di essere versato sui maccheroni. Regina, però, ancora non comprende a chi può servire tutto quel ben di Dio e si chiede chi è questo Alessandro del quale sente pro-

nunciare il nome da così tante persone.

Più tardi, mentre la gattina si fa coccolare dalle cassiere, comincia ad arrivare una gran folla.

La gattina si accovaccia in un angolo e vede con quale ordine tutti trovano il loro posto a sedere, mentre i ragazzini in maglietta rossa servono velocemente la cena a tutte quelle persone. Così fra cibi succulenti, musiche e canti, la serata procede serenamente.

Poco più tardi arriva un personaggio molto importante. Regina sa che San Possidonio è un paese molto piccolo e nei paesi piccoli non ci sono mai personaggi importanti.

Invece quella sera è arrivata nientemeno che la moglie del grande tenore **Luciano Pavarotti**, uno dei fondatori dell'AIL di Modena.

Verso la fine della serata la Dott.ssa **Nicoletta Mantovani**, così si chiama la moglie di Pavarotti, viene invitata sul palco.

Si mostra felice di essere presente a quella bellissima manifestazione e, ringraziando tutti, si commuove quando, sull'aria del "Nessun dorma" cantata dal grande maestro, una persona racconta un sogno, dicendo così: «*Questa notte ho fatto un sogno. Ho sognato che i miei figli mi dicevano: "Sai mamma, la leucemia è stata vinta" ed io rispondeva: "Vedete, anche noi, organizzando manifestazioni come questa, abbiamo contribuito ad ottenere questo risultato"*».

Poi mi sono svegliata ed ho capito che si trattava solo di un sogno, un sogno però che portiamo tutti nel cuore. Chissà che un giorno qualcuno ci venga vicino e ci dica: "La leucemia è stata sconfitta".

Allora tutti noi qui presenti, potremo dire con un certo orgoglio: "Anche noi abbiamo contribuito un po'"» Ora la nostra gattina comincia a comprendere che questa serata serve per aiutare persone un po' più fortunate del nostro Alessandro.

E chi si chiede ancora come mai tante persone sono presenti ad una serata ricordo come questa, le persone sedute sono 620, finalmente riesce a darsi una risposta, comprende quanto sia importante aiutare associazioni come l'AIL. Inoltre capisce che **Alessandro è stato, è e sarà sempre l'AMICO di tutti**.

Celestina Z.

26ª Fera d'Utober a Novi di Modena

Il 9 e il 10 ottobre si è svolta nel centro di Novi di Modena la **26ª Fera d'Utober**, la più folcloristica festa del paese, dedicata alla riscoperta delle tradizioni, antichi mestieri, antichi sapori e curiosità.

Tutte le vie del centro sono teatro di manifestazioni e mostre di vario tipo, dalla pigiatura dell'uva, da parte di bimbe volonterose, alla preparazione della pasta fresca da parte delle "mondine", simpatiche signore che cantano le canzoni delle risaie piemontesi mentre si esibiscono con "l'asse e la cannella", dalla lavorazione del parmigiano reggiano, alla cottura del pane in strada.

È l'occasione per tutte le associazioni del paese per scendere in piazza, per coinvolgere concittadini e non, nelle attività di volontariato, per trovare nuove risorse umane ed economiche. In questo contesto non poteva mancare la presenza del **circolo Com.Orga**, organizzatore del **Memorial "Monia Franciosi"** nel mese di giugno e che gli **amici dell'AIL di Modena** già conoscono.

Nel contesto della festa al nostro circolo viene affidato il compito di gestire il Bar, di dare supporto alla distribuzione della polenta con il ragù nella serata di sabato, la gara di briscola e da questo anno gestiamo anche la mitica "lotteria del Maiale" che, come è facile intuire, non mette in palio frutta e verdura.

Il bar della Fiera è situato in un punto strategico della piazza, tra gnocco fritto e ciccioli. Da alcuni anni è diventato il punto di ritrovo per l'aperitivo per tutti i ragazzi novesi ed è scontato che in questo contesto sia il lambrusco a farla da padrone.

In questi due giorni nel nostro paese si crea un'atmosfera del tutto particolare che non esiste in tutto il resto dell'anno. Dopo la due giorni di fiera si è stanchi ma felici. **Felici soprattutto perché l'intero ricavato del nostro circolo verrà devoluto all'AIL modenese**, certi che potremo contribuire, nel nostro piccolo, ad alimentare la ricerca.

Questa è la nostra Oktober Fest!!!

Elena L.

Monica, Comitato AIL di Fiumalbo

"Un ringraziamento speciale al Dottor Gabriele Luppi e la sua equipe che, con la loro dedizione e professionalità, non mi hanno mai fatto sentire sola. Per loro merito e per l'amore delle persone che mi sono vicine potrò veder crescere mia figlia. Un grazie grande come il mondo".



Coop Estense e i progetti di solidarietà

Obiettivo raggiunto: un contributo di 10.000,00 euro destinato all'acquisto di tre strumenti portatili per la rilevazione del valore di emoglobina, ed al potenziamento del servizio di assistenza domiciliare nel modenese, che consente ai pazienti ematologici con difficoltà deambulatorie, di essere assistiti gratuitamente nella propria casa, beneficiando così dell'ambiente familiare. Un sentito ringraziamento anche ai soci e dipendenti Coop per la loro preziosa collaborazione, indispensabile per il buon esito dell'iniziativa.

Invito per i volontari o aspiranti volontari AIL

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al "LABORATORIO AUTOBIOGRAFICO - Essere capaci di dare aiuto" che si terrà presso la sede operativa AIL Modena.

È una bella opportunità per approfondire la conoscenza di sé e delle proprie capacità attraverso la scrittura ed il confronto nel gruppo. L'importante è essere motivati a scrivere delle proprie esperienze.

Ricordatevi che tutti possono essere bravi scrittori quando hanno storie da raccontare.

Sono previsti 8 incontri, di due ore ogni quindici giorni, a partire dalla fine del mese di gennaio. Il laboratorio sarà guidato dalla Dott.ssa Lisa Galli (responsabile Servizio Psicologia AIL Modena) e dal dott. Mirko Menabue (psicologo).

AIL Modena ringrazia l'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune di Modena per avere finanziato parte del progetto.

Per informazioni contattare la coordinatrice Loretta Picchioni cell. 328/1741345 059/4222356.



Stand Monia Franciosi alla 26ª Fera d'Utober 2010 a Novi di Modena

L'attività di AIL Modena

- **AIL Modena** organizza e finanzia il **Servizio di Assistenza Domiciliare** che permette ai pazienti ematologici gravi o con difficoltà deambulatorie di essere **assistiti gratuitamente nella propria casa**.

(Dott. Enzo Favale - Dott. Pierluigi Alfieri - Paola Baldanzi Infermiera Professionale)

- Organizza e finanzia il **Servizio di Psicologia** che ha l'obiettivo di **sostenere psicologicamente i malati e le loro famiglie** sia all'interno della Divisione di Ematologia del Policlinico, sia presso l'abitazione della persona stessa.

(Dott.ssa Lisa Galli - Dott.ssa Chiara Bulgarelli)

- Contribuisce al finanziamento dell'attività di **ricerca clinica e diagnostica** della Divisione di Ematologia del C OM/Policlinico di Modena.

(Dott. Leonardo Potenza - Dott. Fabio Forghieri - Dott.ssa Giorgia Corradini - Dott.ssa Marcella Fontana)

- Contribuisce al finanziamento dell'attività di **ricerca di base** del Dipartimento di Bioscienze e Biotecnologie dell'Università di Modena e Reggio Emilia.

(Dott.ssa Elisa Bianchi - Dott.ssa Tatiana Vignudelli - Dott.ssa Mariana Lomiento)

- Promuove la formazione e l'**aggiornamento professionale** con contributi di studio per Medici, Biologi, Psicologi, Infermieri.

Per realizzare questi progetti, è di fondamentale importanza l'impegno dei numerosi volontari che partecipano attivamente alle campagne di raccolta fondi. Un grazie anche a tutti i cittadini, aziende, istituzioni che danno il loro prezioso contributo, aderendo con generosità alle iniziative.

Le "bamboniere solidali" AIL



Anche tu puoi scegliere fra le "numerose bamboniere solidali AIL" e sostenere le attività dell'Associazione.

Visita il sito www.ailmodena.it e, per ogni informazione, contatta la nostra segreteria.

Alle tante persone meravigliose (non abbiamo lo spazio per elencarle tutte) che hanno voluto dedicarci un giorno importante della loro vita: Grazie!



Christian e Manola



Massimiliano e Margherita

Cara AIL ti scrivo

Cara AIL ti scrivo così ti saluto un po' e siccome è un'occasione speciale più forte ti abbraccerò. Sarà banale ma ti saluto cantando. Ti ho già scritto ed insieme abbiamo raccontato a tappe la mia storia; una storia iniziata nel 2004 con una brutta diagnosi ed un percorso duro che abbiamo affrontato assieme. Ora è il tempo della gioia e di un futuro nuovo: il 26 giugno di questo anno io ed Alessandra ci siamo sposati. Ci hai fatto compagnia quel giorno sotto le mentite spoglie di una piccola ma significativa ed importante bomboniera; un segno a tracciare la riconoscenza che IO ho per te e l'importanza che TU hai per tutti.

Con amicizia Stefano ed Alessandra



AIL Modena augura a tutti un felice 2011

Consiglio di Amministrazione

Umberto Torelli
Maurizio Neri
Antonio Franchini
Carla Scaini
Renza Battaglioli
Catia Veronesi
Roberta Palladini
Antonio Dondi
Franco Malavasi
Maurizio Meschiaro
Ermete Rovatti

*Happy
New Year*



Il 5 per mille ad AIL Modena

Puoi aiutare la lotta contro le leucemie, linfomi e mieloma **quando paghi le imposte**, non ti costa nulla e bastano due semplici operazioni:

1) porre la propria firma nel riquadro;

"Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art.10, c.1, lett.a, del D.Lgs. n.460 del 1997..."

2) Riportare il codice fiscale di AIL Modena:

94028960360

I vantaggi fiscali. Una ragione in più per sostenere l'AIL

AIL Modena è una ONLUS (Organizzazione non lucrativa di utilità sociale) e pertanto le imprese e i privati che versano contributi in suo favore possono usufruire dei benefici fiscali previsti dall'art.14, del DL35/05 che recita "le donazioni in favore delle ONLUS - purché eseguite a mezzo bonifico bancario, bollettino postale, assegno bancario/circolare o carta di credito sono deducibili nel **limite del 10%** del reddito complessivo dichiarato e, comunque, nella **misura massima di 70.000,00 euro annui**".



Sede legale

via del Pozzo, 71 - 41124 Modena

Sede operativa

via Benassi, 33 - 41122 Modena

tel. 059.42.22.356

fax 059.45.00.21

cell. 328.17.41.345

www.ailmodena.it

ailmodena@gmail.com

Codice Fiscale 94028960360

Unicredit Ag. B

IT42 K 02008 12932 000003045161

Bper Ag. 3

IT82 Z 05387 12903 000001862530

BPV/BSGSP Ag. A

IT48 T 05188 12901 000000032222

Conto Corrente Postale 12315412